

# S.P.H.E.R.A.E.S.

## "Testo unico sulla Sicurezza sul Lavoro" (D.Lgs. 81/2008)

### 1. Riferimenti

Il D. Lgs n.81 del 9 aprile 2008 (nuovo TUSL) si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio. La normativa trova applicazione verso tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati ed autonomi, nonché verso quei soggetti ad essi equiparati.

### 2. Scenario

Il nuovo TUSL abbraccia categoricamente ogni attività ed ogni settore, dettando peculiari linee guida, con riguardo a specifiche situazioni ritenute maggiormente rischiose, in modo tale da individuare evidenti e chiare responsabilità. Queste ultime gravano in primo luogo sul datore di lavoro, il quale, nonostante possa usufruire dell'opportunità di funzioni delegabili, resta vincolato inderogabilmente a fornire una valutazione veritiera di tutti i rischi.

### 3. Obiettivi

Guidare con un'azione volta al controllo sistemico il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le proprie attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, all'osservanza delle disposizioni dell'art.18, che delimitano il campo di responsabilità di propria competenza, con specifica attenzione verso le funzioni non delegabili, in ottemperanza ai generici adempimenti dettati in materia di tutela della salute e di sicurezza negli ambienti di lavoro all'art.15 :

- Identificazione delle categorie di rischio riconducibili alle singole attività e documento di valutazione del rischio correlato;
- Eliminazione, ove possibile, o minimizzazione del rischio attraverso un programma di prevenzione e di adozione dei precetti legislativi di cui all'art.15;
- Creazione di un sistema di controllo in grado di evidenziare la singola criticità, definendone esposizione, responsabilità e misure adottabili per ogni attività;

### 4. Soluzione

La vasta dimensione dell'area interessata dal D.lgs n.81, determina la necessità della misurazione del livello di rischio con un metodo predefinito, che consenta la creazione di indici di valutazione per ogni attività svolta. Limitandoci, ovviamente, all'area dei sistemi informativi, il nostro approccio prevede:

### Configurazione

- analisi e classificazione delle informazioni che rientrano nell'ambito dei nuovi adempimenti normativi;
- determinazione delle categorie di rischio previste dal d. lgs n.81;
- definizione dei soggetti assegnatari di specifici ruoli, e formale attribuzione delle specifiche responsabilità;
- attivazione del dispositivo di delega per l'estensione di specifiche mansioni da parte dei responsabili definiti;
- implementazione di un processo di verifica periodica dell'adeguatezza e correttezza dei dati e delle procedure definite;
- predisposizione di un ambiente di controllo del singolo dato, nonché rilevazione e formalizzazione dei controlli in essere (ruoli, responsabilità, strumenti utilizzati, periodicità, conseguenze, etc...);
- definizione del livello di profondità di analisi atteso (processi, sotto processi, attività, rischi, controlli);
- predisposizione della reportistica.

### Esecuzione

- importazioni periodica dei dati;
- allineamento tramite integrazione ai sottosistemi di controllo (audit, etc.);
- validazione del modello e verifica delle conformità alla norma;
- comunicazione delle informazioni e condivisione delle osservazioni con il responsabile designato al servizio di prevenzione e protezione dai rischi, e gli altri soggetti responsabili definiti dal nuovo TUSL.

### Analisi

- l'analisi dei rischi relativi all'informativa identificata e delle connesse procedure amministrativo-gestionali definite o da definire;
- monitoraggio dei controlli chiave associati al singolo rischio;
- supporto al Responsabile dell'Auditing nell'attività continuativa e periodica di verifica dell'adeguatezza ed effettiva operatività delle procedure.

## **5. Benefici**

- standardizzazione ed automatizzazione del modello organizzativo, gestionale e di controllo più adeguato in ottemperanza con la normativa;
- corretta attribuzione delle specifiche responsabilità;
- facilità nell'accesso ai dati e nella loro catalogazione con ampi benefici di analisi;
- controllo sui più significativi rischi di errori e manipolazione dei dati associati a importanti volumi di transazioni che sistemi informativi invece gestiscono;
- trasparenza dell'informazione e dei flussi informativi aziendali.